

VENETO LAVORO

Tredici le aziende in crisi e 275 licenziamenti nelle ultime due estati

BELLUNO. Resta preoccupante la situazione economico-lavorativa in provincia di Belluno. Secondo il report sulle crisi aziendali del secondo trimestre 2019, pubblicato nei giorni scorsi da Veneto lavoro, in provincia di Belluno sono 13 le aziende in crisi: due hanno chiesto la cassa straordinaria, mentre 11 non hanno attivato alcun ammortizzatore sociale.

Da queste sono stati licenziati nel periodo tra luglio 2018 e giugno 2019 complessivamente



La Acc Wanbao di Mel

sivamente 275 addetti. Un numero elevato che dimostra come la crisi economica in provincia non sia ancora passata.

Tra queste aziende rientra anche l'Acc Wanbao di Mel, che soltanto nel settembre 2018 ha lasciato a casa un centinaio di dipendenti. E ora c'è la possibilità che lo stabilimento chiuda definitivamente. La situazione è in divenire. Al momento, malgrado sia passato un mese dal vertice al ministero dello Sviluppo economico, non è stato ancora assegnato l'incarico di controllo al commissario Maurizio Castro. «Quello che si sa è che l'amministratore delegato tornerà dalla Cina domani, con le rsu che chiederanno di poterlo incontrare per conoscere le decisioni prese dai vertici della proprietà», dice Stefano Bo-

na della **Fiom Cgil**. Nel frattempo l'azienda sta chiedendo straordinari ai lavoratori per un aumento di produzione: non si sa se dovuta a una reale crescita degli ordinati o alla volontà dei clienti di fare scorta. La cosa certa è che per i lavoratori operare in questo clima è sempre più difficile. Su di loro incombe una spada di Damocle che non lascia grandi possibilità. Quando a dicembre si tornerà al ministero, Wanbao comunicherà la decisione se chiudere definitivamente nel 2019 o se concedere qualche mese per la ricerca di un nuovo acquirente. Questa seconda soluzione comporterebbe l'immissione di nuova liquidità da parte della proprietà in un momento in cui Wanbao dice di essere in perdita. —